III GIORNATE SOCIALI CATTOLICHE EUROPEE
BRATISLAVA, 17-20 marzo 2022

S.Em. Card. Jean-Claude Hollerich
Arcivescovo di Lussemburgo, Presidente della COMECE

Eminenza, Eccellenze,
Cari delegati delle Conferenze Episcopali,
Gentili ospiti,

È per me un grande piacere darvi il benvenuto oggi alla **terza edizione** delle Giornate Sociali Cattoliche Europee! Molte grazie per esservi uniti a noi da tutti i paesi d'Europa, sia online che qui con noi a Bratislava.

{Perché questo evento?}

Dodici anni dopo il primo Congresso delle Giornate Sociali Cattoliche Europee a Danzica (2009) e sette anni dopo il nostro ultimo Congresso congiunto a Madrid (2014), riconosciamo ancora una volta la necessità di riunire la voce dell'Insegnamento Sociale Cattolico e del Vangelo nella pratica per rispondere ad alcune delle più grandi sfide sociali del nostro tempo.
Guardando a "L'Europa oltre la pandemia" e verso "un nuovo inizio", questi giorni saranno l'occasione per riflettere sull'importanza della solidarietà e della giustizia sociale in un'Europa in transizione.
Naturalmente, le 3e Giornate Sociali Cattoliche Europee si svolgono oggi in un contesto completamente diverso. E mentre parliamo di solidarietà, desidero ribadire ancora una volta la nostra fraterna vicinanza e solidarietà con i nostri fratelli e sorelle in Ucraina, come pure con coloro che fuggono dagli orrori della guerra, ringraziando la Chiesa e molti volontari in Ucraina, Slovacchia e in altri Paesi vicini per i loro sforzi umanitari e la loro cura pastorale.

Come già espresso da Papa Francesco in Fratelli Tutti, «la prima vittima di ogni guerra è l'innata vocazione della famiglia umana alla fraternità»1. Per questo, durante questa terza edizione delle Giornate Sociali, vi invito a riscoprire insieme la nostra vocazione alla fraternità, a riflettere e a dibattere sul cammino che conduce a una giusta ripresa in Europa, senza lasciare indietro nessuno. Attraverso questa riflessione, miriamo a contribuire al processo di ricostruzione in una prospettiva cristiana.

---

[1]*Fratelli Tutti*, 26 anni, ibid *Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2020* (8 dicembre 2019), 1: *L'Osservatore Romano*, 13 dicembre 2019, p. 8.

{Temi chiave delle Giornate Sociali}

Come potete vedere nel programma, tre transizioni principali saranno particolarmente esplorate durante le nostre Giornate Sociali:
In primo luogo, la transizione demografica e la vita familiare.
In secondo luogo, la transizione tecnologica e digitale,
Terzo, la transizione ecologica

Permettetemi di passare brevemente in rassegna gli argomenti.

[1 - Transizione demografica e vita familiare]

- Uno dei sogni di Papa Francesco per l'Europa è «**un'Europa che sia una famiglia e una comunità**»[2].
- Rispondendo all'invito di Papa Francesco a **riscoprire il senso della comunità**, la prima comunità è la famiglia, la prima sessione delle Giornate Sociali affronterà la questione del **declino della popolazione, del crescente divario rurale-urbano in Europa e dell'importanza della famiglia come cellula del nucleo della società**.
- Le famiglie forniscono stabilità e un ambiente di cura per i coniugi e i loro figli. Quando si perde l'importanza della famiglia e la sua protezione istituzionale diminuisce, le conseguenze possono essere avvertite in lungo e in largo.
- In *Fratelli Tutti*, Papa Francesco ci invita a resistere contro l'individualismo e contro un "mondo usa e getta":
  "La mancanza di figli, che provoca un invecchiamento della popolazione, insieme all'abbandono delle persone anziane a una dolorosa solitudine, afferma implicitamente che tutto finisce con noi, che contano solo i nostri interessi individuali. Così, «oggetto di scarto non sono solo il cibo o i beni superflui, ma spesso gli stessi esseri umani»".[3]
- La famiglia è il futuro dell'Europa e deve essere sostenuta da politiche sociali adeguate per far fronte al vero "**inverno demografico"**.
- **Agire come comunità** significa sviluppare uno **spirito di fraternità e di solidarietà**, contro l'individualismo e i conflitti, per affrontare insieme le sfide che l'Europa deve affrontare.
- **Questo pomeriggio**, avremo l'occasione di riflettere sul **crescente cambiamento demografico** nella nostra società e su come la Chiesa, l'UE e tutti i suoi cittadini possono contribuire alla **protezione e alla promozione delle famiglie**, alla costruzione di una **cultura della vita**, dell'**equità economica** e alla promozione della **dottrina Sociale Cattolica**.

[2 - Transizione tecnologica e digitale]

- Domani discuteremo della transizione tecnologica e digitale.
- La pandemia da COVID-19 ha accelerato la transizione digitale. **Il telelavoro**, reso possibile dalla tecnologia, ha permesso a molte persone di conservare il proprio lavoro. Allo stesso

---

[2] Lettera di Sua Santità Papa Francesco sull'Europa, *nel 40 ° anniversario della Commissione delle Conferenze Episcopali della Comunità Europea (COMECE), nel 50° anniversario dell'instaurazione delle relazioni diplomatiche tra la Santa Sede e l'Unione Europea e nel 50° anniversario della presenza della Santa Sede come Osservatore Permanente al Consiglio d'Europa.*

[3] Fratelli Tutti, 19. Discorso al Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede (13 gennaio 2014): AAS 106 (2014), 83-84.

tempo, ha rafforzato una **cultura** "**always-on"**, confondendo così i confini tra attività lavorative e non lavorative.Inoltre, c'è stato un sostanziale aumento del **lavoro nelle piattaforme** durante la pandemia.

- Tutti questi sviluppi stanno plasmando il **futuro del lavoro,** influenzando in particolare il contenuto del lavoro, l'organizzazione del lavoro, la qualità del lavoro, le condizioni di lavoro e l'equilibrio tra lavoro e vita privata.
- Negli ultimi anni, l'**UE** è stata molto attiva nell'**accompagnare la transizione digitale**, e la **transizione digitale** è uno dei pilastri chiave del piano di ripresa dell'UE.
- Sebbene il fenomeno della digitalizzazione sia iniziato da tempo, l'attuale transizione è caratterizzata dall'accelerazione dello sviluppo di **tecnologie avanzate**. Tuttavia, i vantaggi delle tecnologie digitali non sono esenti da **rischi e costi**. Nella sua enciclica *Laudato sì*, Papa Francesco ha insistito sul fatto che *«l'obiettivo non dovrebbe essere che il progresso tecnologico sostituisca sempre più il lavoro umano, perché questo sarebbe dannoso per l'umanità».*
- Al contrario, gli investimenti in *"nuove conoscenze tecnologiche e scientifiche devono essere messi al servizio dei bisogni primari dell'umanità, aumentando gradualmente il patrimonio comune dell'umanità"*[4].
- Questa grande trasformazione della società richiede una riflessione approfondita, da parte della Chiesa e a tutti i livelli della società, su come l'Europa possa rispondere al meglio ai rischi e alle sfide. Ecco perché, nella nostra **seconda sessione principale di domani mattina**, rifletteremo sulla grande trasformazione della società causata dalla transizione digitale e tecnologica, giudicandone le implicazioni etiche e antropologiche e discutendo di come la digitalizzazione possa aiutare tutti nella ricerca di una vita dignitosa.
- Insieme, ci impegneremo in una riflessione su **come la Chiesa, l'UE e tutti i cittadini** possono **assumere responsabilità e compiere passi concreti** per partecipare al meglio e accompagnare la transizione tecnologica e digitale.

[3 - Transizione ecologica]

- La solidarietà sarà necessaria per affrontare una delle più grandi sfide del nostro tempo, il cambiamento climatico. Papa Francesco ha richiamato l'attenzione del mondo sulla dimensione "integrale" di questa crisi nella sua enciclica *Laudato Sì*: *"Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale."*. [5]
- Papa Francesco insieme ad altri leader di fede ha anche esortato ad una "conversione ecologica".
  Soprattutto in questo tempo quaresimale, abbiamo bisogno di **sperimentare la conversione**, il **cambiamento del cuore**, a cui il Papa ci invita.
  Perché, secondo le parole del Papa, "***tutti noi*** *possiamo* ***cooperare come strumenti di Dio*** *per la* ***cura del creato****, ciascuno secondo la propria cultura, esperienza, coinvolgimento e talento".* (FT #14)
- La transizione ecologica è anche un pilastro chiave del **piano di ripresa dell'UE**, e il **Green Deal europeo** è al suo centro, al fine di diventare il primo continente al mondo a zero emissioni di carbonio entro il 2050.
  Per realizzare questa ambizione, la Commissione europea ha adottato un pacchetto sul clima nel luglio 2021, il cosiddetto **pacchetto "Fit for 55"**, in riferimento all'obiettivo dell'UE di ridurre le sue emissioni di carbonio di almeno il 55% entro il 2030.
- Dopo la **COP26 di Glasgow**, la terza sessione delle Giornate Sociali e in particolare la terza sessione di **domani pomeriggio** sarà l'occasione per discutere sull'urgente necessità di una

---

[4] Compendio della Dottrina sociale della Chiesa, 179.

[5] Lettera enciclica *Laudato sì* del Santo Padre Francesco sulla cura della nostra casa comune, 139.

conversione ecologica e la sfida di plasmare la transizione a beneficio di tutti, come una sola **famiglia umana**, come indicato nella *Laudato Sì*[6].
Vi invito a riflettere in modo sinodale sulle responsabilità e sui passi concreti che possono essere intrapresi come parte della transizione ecologica a livello politico, dalla Chiesa come da ogni cittadino.

Conclusione

Ora, permettetemi di augurarvi un buon inizio nelle Terze Giornate Sociali Cattoliche Europee, e uniamoci alle preghiere di Papa Francesco rivolgendo i nostri scambi al Signore, *"Padre dell'umanità", per "creare società più sane e un mondo più degno"*[7].

[6]Lettera Enciclica *Laudato sì*, 13.
[7]*Fratelli Tutti*, Preghiera al Creatore.